

## ESERCIZI E VERIFICHE

### Capitolo terzo

## LA DANZA TRA SETTECENTO E OTTOCENTO

#### 3.1

- ◆ Quali rapporti è possibile individuare tra il movimento culturale del Neoclassicismo e il balletto coevo?
- ◆ Spiega perché le espressioni coreiche del periodo neoclassico rientrano nella definizione di “balletto pre-romantico”, specificando cosa si indica invece con la dizione di “balletto neoclassico”.
- ◆ Inquadra lo sviluppo della tecnica accademica di fine Settecento in relazione alle figure di Auguste Vestris e Pierre Gardel.
- ◆ Spiega in cosa è consistita la nuova riforma dei costumi di scena e illustra il rapporto tra l’abbigliamento dei ballerini e lo sviluppo della tecnica.

#### 3.2

- ◆ Illustra le origini e l’evoluzione del *valzer* spiegando per quale motivo questo ballo nel Settecento era osteggiato dall’aristocrazia.
- ◆ Metti in relazione il *valzer* con la *volta*, l’*allemanda* e il *ländler* (testo on line).

#### 3.3

- ◆ Spiega cosa si intende per “stile” e cosa per “scuola”.
- ◆ Illustra la nascita e l’evoluzione delle scuole russa e danese.
- ◆ Spiega l’importanza della nascita delle Scuole di Ballo dei teatri di Napoli e di Milano.

#### 3.4

- ◆ Spiega perché gli spettacoli di danza italiani venivano chiamati “balli” e “balli grandi”.
- ◆ Illustra l’evoluzione della riforma nei “balli grandi” italiani, tenendo in considerazione la discendenza formativa dei nuovi coreografi.
- ◆ Tenendo conto della sua biografia, illustra il motivo dell’importanza storica di Salvatore Viganò.
- ◆ Spiega perché le opere di Viganò vengono chiamate “coreodrammi”, specificando chi ha ideato questa denominazione.
- ◆ Illustra le caratteristiche dei coreodrammi viganoviani, evidenziandone le innovazioni in rapporto alle creazioni precedenti.

- ◆ Illustra la figura di Maria Medina e le novità da lei introdotte nella danza del suo tempo.
- ◆ Illustra le caratteristiche dei “balli grandi” di Gaetano Gioia in relazione ai coreodrammi di Viganò e spiega perché il suo *Cesare in Egitto* riveste un'importanza particolare.

### 3.5

- ◆ Tenendo conto della sua biografia, illustra il motivo dell'importanza storica di Carlo Blasis.
- ◆ Qual era l'intenzione di Blasis nei confronti della formazione dei danzatori?
- ◆ Spiega perché Blasis è considerato il “ponte” tra il Neoclassicismo e il Romanticismo nel balletto e illustra il motivo della sua importanza come teorico in riferimento a tutte le sue pubblicazioni.
- ◆ Illustra l'evoluzione del balletto pantomimo in rapporto all'operato di Viganò, Gioia e Blasis.
- ◆ Illustra le innovazioni apportate da Blasis nella tecnica e nella didattica.
- ◆ Cosa ha introdotto Blasis con la nuova definizione del danzatore di *demi-caractère*?
- ◆ Illustra le prerogative delle pose *attitudes* e *arabesques* alla luce dell'operato di Blasis, spiegando per quale motivo egli ha usato la locuzione *attitudes chiamate arabesques*.
- ◆ Spiega perché la figura dell'*arabesque* come è descritta da Blasis rappresenta il passaggio verso il modo di sentire del Romanticismo.
- ◆ Spiega l'equivoco terminologico generatosi in Francia tra i termini *grotesque* e *arabesque*.
- ◆ Spiega perché Blasis rappresenta un legame neoclassico tra la danza e le arti figurative.